



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 14 luglio 2011

Ns. Prot. n. 4275 Circolare 38/2011

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Al Signor Presidente EURETA

Alle Organizzazioni sindacali di categoria

LORO SEDI

Oggetto: proposta di *Class Action* nei confronti del GSE.

A seguito dell'iniziativa del collegio di Reggio Emilia stiamo ricevendo (talvolta il destinatario è direttamente il nostro consulente avv. Ferri) l'adesione di altri collegi.

Preliminarmente vorremmo fare una considerazione di fondo sull'invio di corrispondenza attraverso ampi elenchi di destinatari (i cosiddetti invii massivi). Si tratta di una pratica abbastanza diffusa che spesso risulta poco utile ai fini del risultato che si vuole ottenere mentre rappresenta una gran perdita di tempo per tutti. Peraltro invitando i destinatari all'adesione attraverso l'invio di una identica richiesta moltiplica ulteriormente questi invii massivi senza che ce ne sia alcun bisogno.

Veniamo al caso in questione; il nostro ufficio legale è già al lavoro da qualche tempo e appena possibile valuteremo politicamente e tecnicamente le iniziative più opportune, quelle effettivamente percorribili, ovvero quelle che si ritiene possano ottenere i migliori risultati; ma ciò deriva unicamente dall'importanza attribuita al caso, indipendentemente dal fatto di ricevere una, dieci o cento segnalazioni.

Un'ulteriore considerazione sui destinatari delle richieste. E' ben noto come il Consiglio Nazionale si sia dotato di un ufficio legale e che si avvalga, secondo la situazione, di uno o più professionisti della materia. In questo senso le richieste dovrebbero essere sempre indirizzate al Consiglio Nazionale per valutare se e come dare seguito alla richiesta. Al contrario una richiesta direttamente indirizzata al professionista può essere interpretabile come un incarico professionale diretto tra il Collegio richiedente e il professionista, cosa che, nell'autonomia del Collegio, è certamente possibile alle condizioni tariffarie che potranno essere concordate tra i due soggetti.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Antonio Perra)

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Jogna)